

S. BELLA, M. SQUARCINI

**Si espande la diffusione in Italia dell'afide nearctico del cipresso  
*Siphonatrophia cupressi* (Swain 1918) (Aphididae Aphidini) (\*)**

**Riassunto** - Nell'ambito di indagini svolte in alcune regioni italiane, finalizzate allo studio dell'entomofauna infestata a piante ornamentali, è stato rinvenuto in Lombardia, Toscana e Sicilia, l'afide nearctico del cipresso *Siphonatrophia cupressi* (Swain 1918). Questo Afidino, originario della regione Nearctica (USA) e in parte di quella Neotropica (Messico, Honduras), risulta infestato ad alcuni generi di Cupressaceae (*Cupressus*, *Juniperus*, *Widdringtonia*, *Cupressocyparis*). Nel 1999, questa specie era stata catturata per la prima volta in Europa, rispettivamente in Francia (Alpi Marittime) e nel nord Italia (Friuli Venezia Giulia).

**Abstract** - *On the distribution in Italy of the Nearctic cypress aphid Siphonatrophia cupressi (Swain 1918) (Aphididae Aphidini).*

Further findings of the *Nearctic* Cypress aphid *Siphonatrophia cupressi* (Swain 1918) in Italy (Lombardy, Tuscany, Sicily) are reported. This species lives on some genera of Cupressaceae (*Cupressus*, *Juniperus*, *Widdringtonia*, *Cupressocyparis*) and was found for the first time in Europe (France and Italy) in 1999.

**Key words:** Aphididae, *Siphonatrophia cupressi*, Cupressaceae, Italy, Europe.

## INTRODUZIONE

Le Cupressaceae sono infestate da numerose specie di afidi, dei quali quelle viventi sui cipressi (*Cupressus* spp.) includono su scala mondiale complessivamente 7-8 entità, afferenti principalmente al gruppo dei Lacnini, con i generi *Cinara* Curtis e *Stomaphis* Walker, e un paio soltanto agli Afidini, con i generi *Siphonatrophia* Swain e *Illinoia* Wilson (Blackman & Eastop, 1994).

In associazione con i centri di origine delle diverse specie di cipressi, alcuni di detti taxa sono ritenuti di origine paleartica, mentre altri sono manifestamente nearctici o in parte neotropicali.

L'incidenza fitosanitaria delle infestazioni afidiche in Italia, soprattutto con particolare riferimento al Cipresso comune (*Cupressus sempervirens* Linnaeus), si presentava del tutto irrilevante

---

(\*) Attività di Ricerca svolta nell'ambito del progetto "PREVENTO" supportato dal MiPAF (Ministero Politiche Agricole e Forestali - Roma)

fino agli anni settanta. La situazione è però mutata rapidamente a seguito dei progressivi e spesso cospicui attacchi di *Cinara (Cupressobium) cupressi* (Buckton, 1881) rivelatisi particolarmente gravi su cipressi di origine esotica quali *Cupressus arizonica* Greene e *C. macrocarpa* Hartweg, ma che non hanno risparmiato tuttavia il Cipresso comune.

Tali infestazioni si sono rivelate alquanto nefaste soprattutto nei primi due decenni a seguire l'inizio della loro comparsa, comportando estesi disseccamenti e inducendo alla messa a punto di sistemi di lotta chimica al fine di arginare la loro dannosità. Le pullulazioni maggiori e i danni conseguenti, sono stati avvertiti in concomitanza con il dilagare dell'epidemiologia di cancro del cipresso sostenuto dal fungo *Seiridium cardinale* (Wagner) Sutton & Gibson, che ha comportato un serio degrado fitosanitario e spesso il totale disseccamento di estesi popolamenti di cipressi in Italia e in altre aree del Mediterraneo.

Negli anni più recenti è stata segnalata la presenza nel sud dell'Europa (Francia, Italia) di altre due specie afidiche infeudate ai cipressi; si tratta delle specie nearctiche *Siphonatropia cupressi* (Rabasse *et al.*, 2005a) e, a poca distanza, *Illinoia morrisoni* (Rabasse *et al.*, 2005b).

Nella presente nota si forniscono notizie riguardanti l'ampliamento della diffusione in Italia di *S. cupressi*.

#### *Siphonatropia cupressi* (Swain 1918)

Nel 1999, *S. cupressi* è stata rinvenuta per la prima volta in Francia (Mourgins, Alpi Marittime), su filari di piante di *Cupressus arizonica*, ove vennero anche condotte indagini bio-ecologiche. Sempre nel 1999 e ancora negli anni 2000, 2001 e 2002 alcune alate virginopare di questa specie sono state catturate, per mezzo di una trappola ad aspirazione, anche in Italia nella regione Friuli Venezia Giulia (Pozzuolo del Friuli, Udine) (Rabasse *et al.*, 2005a). Ulteriori recenti rinvenimenti hanno permesso di ampliare le conoscenze sulla diffusione di questa specie in Italia (Squarcini & Bella, 2008).

NUOVI REPERTI. Lombardia: Sesto San Giovanni (MI), m 140 s.l.m., 18.VII.08, *Cupressocyparis x leylandii* (A.B. Jackson & Dallimore) Dallimore, S. Bella e P. Giambertone leg.; Toscana: Firenze, loc. Cascine del Riccio, m 50 s.l.m., 15-28.V.08, *Cupressus sempervirens* e *Juniperus chinensis* Linnaeus, colonie con neanidi e attere virginopare, M. Squarcini (= M.S.) leg.; Calcinaiia (Pisa), loc. La Botte, 31.V.08 *Cupressus sp.*, colonie con neanidi e attere virginopare M.S. leg.; Firenze, loc. Cascine del Riccio, 20.VI.08 *J. chinensis*, colonie con neanidi, ninfe, attere e alate virginopare, M.S. leg.; Firenze, loc. Cascine del Riccio, 18.XI.08 *C. sempervirens*, colonie con neanidi, ninfe e attere virginopare, M.S. leg.; Firenze, loc. Cascine del Riccio, 23.I.09 *C. sempervirens*, neanidi e attere virginopare, M.S. leg.; Sicilia: Catania, 29.IX.06, *Cupressocyparis x leylandii*, S. Bella leg.

Questi ulteriori ritrovamenti di *S. cupressi*, fanno ritenere verosimile la sua presenza anche in altre aree interposte alle regioni già note.

BIOLOGIA. Questa entità è originariamente olociclica e monoica, vincolata a Cupressaceae quali *Cupressus arizonica*, *C. macrocarpa*, *C. guadelupensis*, *Juniperus scopulorum*, *J. virginiana*, *Widdringtonia* sp. (Rabasse *et al.*, 2005a).

L'afide si localizza sulle parti terminali dei rametti, dove si rinviene spesso con individui sparsi o più raramente aggregati in nuclei di pochi esemplari. La forma attera e le neanidi sono di colore verde erba per cui gli esemplari stessi si rendono difficilmente visibili all'osservazione diretta. Le pullulazioni dell'insetto sono apparse, nei casi osservati, piuttosto modeste e di dannosità limitata o nulla ad eccezione di un caso (Sicilia), allorché la fronda delle piante interessate

evidenziava presenza di melata e un ingiallimento delle parti più infestate; nella stessa circostanza è stata evidenziata la presenza di formiche simbionti. Le colonie rinvenute erano composte da neanidi, ninfe, attere e alate virginopare.

In Toscana, così come in Francia, questa specie è stata rinvenuta nel periodo che intercorre tra i mesi di maggio e novembre/dicembre con la presenza sia di attere che di alate virginopare. Sempre in Toscana attere virginopare sono state osservate anche in gennaio. Nel mese di luglio e agosto tutte le colonie sono state osservate in associazione con le formiche; inoltre nel mese di agosto sono stati ritrovati tre individui parassitati (o mummie) il cui ospite però era già sfarfallato. Nei mesi di settembre e ottobre, sia su *C. sempervirens* che su *J. chinensis*, non è stata osservata la presenza di colonie di *S. cupressi* né su rametti periferici né sulle parti più interne della pianta. In questa regione, a differenza di quanto rinvenuto in Francia dove sono state rinvenute solo ovipare senza maschi (Rabasse *et al.*, 2005a), non sono stati ritrovati né maschi né femmine ovipare, pertanto nei nostri ambienti l'afide svolge esclusivamente un anolociclo.

DIFFUSIONE. *S. cupressi* era conosciuto in precedenza soltanto per l'ovest degli Stati Uniti d'America (California, New Mexico, Utah, Colorado, Idaho) e per l'America centrale (Messico, Honduras) (Remaudière & Muñoz Viveros, 1991).

Appare chiaro come la presenza dell'afide debba mettersi in relazione con il commercio o il trasporto occasionale di piante o parti di esse dalle originarie aree di diffusione naturale dell'afide. La sua rapida diffusione sul territorio italiano e la pericolosità che potrebbe rappresentare per le attività economiche umane, infestando piante di interesse ornamentale e forestale, fa ritenere necessaria una maggiore attenzione verso questo gruppo di fitomizi mediante anche approfonditi studi al fine di meglio conoscerne le caratteristiche bio-ecologiche e delinearne quindi la reale dannosità nelle diverse aree italiane interessate dalla loro presenza.

#### RINGRAZIAMENTI

Gli Autori esprimono un sentito ringraziamento al Prof. Sebastiano Barbagallo (Dipartimento di Scienze e Tecnologie Fitosanitarie, Sezione di Entomologia, Università di Catania) e al Dott. Andrea Binazzi (CRA-ABP Centro di Ricerca per l'Agrobiologia e la Pedologia, ex. I.S.Z.A., Firenze) per le informazioni fornite e per la lettura critica del manoscritto.

#### BIBLIOGRAFIA

- BLACKMAN R.L., EASTOP V.F., 1994 - Aphids on the world's trees. An identification and information guide. CAB International, Wallingford, UK, 986 pp.
- RABASSE J.M., COCEANO P.G., BARBAGALLO S., 2005a - On the presence in France and North Italy of *Siphonotrophia cupressi* (Homoptera, Aphididae), a new aphid of North American origin living on Cupressaceae. Bollettino di Zoologia agraria e di Bachicoltura, Milano, Ser. II, 37 (2): 77-83.
- RABASSE J.M., DRESCHER B., CHAUBET B., LIMONTA L., TURPEAU E., BARBAGALLO S., 2005b - On the presence in Europe of two *Illinoia* aphids of North American origin (Homoptera, Aphididae). Bollettino di Zoologia agraria e di Bachicoltura, Milano, Ser. II, 37 (3): 151-168.
- REMAUDIÈRE G., MUÑOZ VIVEROS A.L., 1991 - Le genre américain *Siphonotrophia* Swain, 1918 (Homoptera, Aphididae). Revue Française d'Entomologie, Paris, (N.S.), 13: 183-185.

SQUARCINI M., BELLA S., 2008 - Insetti alieni di nuova introduzione: si espande la diffusione in Italia dell'afide neartico *Siphonatrophia cupressi* (Aphididae Aphidini). XXXVII Congresso Nazionale Italiano di Biogeografia, Catania, 7-10 ottobre 2008: 112.

DR SALVATORE BELLA - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Fitosanitarie (Di.S.Te.F.), Università degli Studi, Via S. Sofia 100, 95123 Catania. E-mail: sbella@unict.it.

DR MICHELE SQUARCINI - CRA-ABP Centro di Ricerca per l'Agrobiologia e la Pedologia, ex. I.S.Z.A., Via di Lanciola, 12/A, 50125 Cascine del Riccio, Firenze.  
E-mail: michele.squarcini@isza.it.

Accettato il 30 aprile 2009